

## IL SINDACATO ALLA SPEZIA

## Allarme questura, pochi rinforzi «Solo 8 agenti fino ad aprile»

Nei prossimi nove mesi arriveranno alla questura spezzina solo 8 agenti di rinforzo. Pochi, secondo il Siap: difficile lavorare. D'ANNA/PAG.15

## IL CASO

# Pochi rinforzi per la questura, allarme sindacato «Difficile lavorare»

Da luglio ad aprile 2020 arriveranno soltanto 8 agenti  
La polfer non ottiene nessun poliziotto, la stradale tre

Due sommozzatori  
tra nove mesi,  
la polizia di frontiera  
resta così com'è

Daniilo D'Anna / LA SPEZIA

Il piano di rafforzamento della polizia di stato per le questure della Liguria, nel periodo che va da luglio 2019 ad aprile 2020, registra un incremento di personale, ma il dato complessivo «risulta in preoccupante flessione rispetto al numero di poliziotti che sono stati assegnati alla nostra regione con il precedente piano di rafforzamento riferito al periodo aprile 2018 e febbraio 2019». A dirlo è il Siap, Sindacato italiano appartenenti polizia. E aggiunge: «Dobbiamo riconoscere che lo sforzo messo in campo dal Dipartimento della pubblica sicurezza, in particolare nel 2017/2018 con il piano di assunzione

di personale, finalmente attraverso un concorso pubblico, ha dato importanti risultati ma sul territorio ligure non dobbiamo sottovalutare la flessione d'incremento».

A La Spezia il problema si amplifica, dato che Genova e Imperia sono quelle che si accaparrano le risorse maggiori rispetto alle altre. Nei prossimi nove mesi nella questura spezzina arriveranno otto agenti, quattro effettivi e quattro in prova. Ma attenzione perché verranno messi in organico soltanto a dicembre (i primi quattro) e poi nella primavera del 2020. Questa estate resterà tutto invariato. Tra l'estate del 2018 e la scorsa primavera a livello locale i rinforzi erano stati 10. E concentrati nella bella stagione. Insomma, il rischio è di avere uomini contati quando sarà pieno di turisti.

Forze fresche con il contagocce, quando arrivano, anche per le sezioni. Unità che si aggiungono alle otto già conteggiate. Per esempio alla stradale arrivano tre poliziotti (uno a luglio, nessuno a dicembre e due ad aprile 2020) mentre alla polfer nessun volto nuovo fino al prossimo piano. E questo, visti i flussi negli scali, potrebbe rappresentare un vero e proprio punto debole. Così come alla polizia di frontiera, che rimarrà a secco. Per i sommozzatori invece due inserimenti, ma soltanto tra nove mesi.

A piangere non sarà solo



La Spezia. I numeri parlano chiaro per il **Siap**: negli uffici operativi liguri (**questure**, specialità e specializzazioni) nei prossimi mesi è previsto un incremento di 101 unità (escluse le uscite di personale pensionato) ovvero solo il 3,53% del totale del rafforzamento nazionale complessivo il cui incremento, in quel periodo, sarà di 2861 unità. «Si tratta di un dato in decisa flessione rispetto al rafforzamento precedente – spiega Roberto Traverso, segretario regionale del Sindacato italiano appartenenti **polizia** –, è sufficiente analizzare quello che è accadrà alle **questure** capoluogo di provincia che sono passate da un totale di 70 unità d'incremento a 63, considerando tra l'altro che in Italia il dato complessivo d'incremento delle sole **questure** è aumentato rispetto all'assegnazione totale precedente, visto che è passata da 2008 a 2094». La parte del leone la fanno i capoluoghi del Sud, per contrastare la malavita organizzata.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una volante della **polizia**: rallenta il ricambio degli agenti che vanno in pensione